

Per la riflessione personale...

- Gesù è consumato dallo "zelo". Un'espressione intensa per indicare l'ardore, la passione per la casa e per la causa di Dio. Ci sentiamoci avvolti e coinvolti da questo zelo? Riusciamo a tenere alta la tensione spirituale affinché il nostro cuore resti aperto agli orizzonti di Dio?
- E noi, nel nostro stare in silenzio davanti a Cristo, ci lasciamo provocare dalla sua passione per la nostra salvezza?
- Dio mi da molti segni della sua presenza nella mia vita. Sono capace di coglierli?
- Siamo disposti a lasciarci "lavorare" da Lui, dal suo Spirito per diventare quelle pietre vive che edificano e costruiscono la Chiesa e la nostra Congregazione?

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. In questo cammino di Quaresima, ecco il nostro impegno: chi vuole entrare nel tempio di Dio, deve entrare in Gesù. Deve entrare animato non dallo spirito mercantile, ma dallo Spirito di Gesù, lo Spirito dell'amore gratuito per Dio e per i fratelli per diventare capace di fare della sua vita un dono.

Tutti

Signore Gesù, tu sei il tempio vivo in cui possiamo lodare e invocare il Padre; tu sei la tua presenza visibile tra i fratelli. Una presenza fatta di segni sacramentali: l'Eucaristia che ora adoriamo, la Parola che risuona anche ora nella nostra piccola assemblea, i fratelli con cui preghiamo e adoriamo te, Figlio di Dio fatto uomo, e Cristo servo che continuamente rinnovi la tua offerta facendoti pane di vita, dono per tutti. Rendici autentici testimoni e apostoli santi per chi ti conosce e ricerca il tuo amore e anche per chi non sa dove cercare la vera gioia e tante volte si incammina su strade che allontanano da te. Amen

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

“Gesù il nuovo tempio”

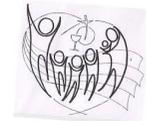


INTRODUZIONE

Guida: Lo zelo per la casa di Dio, che è l'uomo, ha divorato talmente Gesù da spingerlo a dare liberamente la sua vita per purificarlo, rinnovarlo, redimerlo, renderlo capace di osservare lo spirito della legge e diventare così il luogo della dimora del Signore per mezzo dello Spirito. Lasciamoci purificare da Gesù, lasciamo che Egli distrugga in noi tutto ciò che ci impedisce di accogliere Dio così che, rinnovati nello spirito e nella carne, andiamo incontro alla Pasqua, per morire e risorgere con Lui alla vita che non ha mai fine nella realizzazione del suo progetto d'amore per noi.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA INIZIALE

1L Signore tu sei il Tempio vivo di Dio, il segno più grande che lui abita in mezzo a noi e ci rende suo popolo, segno della sua bontà senza confini.

2L Signore Gesù ti ringraziamo perché in te troviamo la risposta alla nostra domanda di felicità e di vita, tu sei la tenerezza del Padre venuto a vivere tra noi

Tutti **«Tu sei il tempio vivente di Dio, la sua presenza viva in mezzo a noi»**

1L Signore tu ricordi che Dio vuole vivere in mezzo al suo popolo per essere sempre più “il Dio con noi”, perché noi possiamo trovare in lui la nostra gioia

2L Signore donaci la forza dello Spirito, per ascoltare e accogliere la parola di salvezza, e vivere la testimonianza che chiede anche a noi: testimoni della tua Alleanza

Tutti **«Tu sei il tempio vivente di Dio, la sua presenza viva in mezzo a noi»**

1L Signore, aiutaci a vivere intensamente questo momento di adorazione, occasione per contemplare te e trovare la forza di testimoniare la gioia di consacrare la propria vita a te tra i nostri fratelli.

2L Signore, grazie perché la speranza non ci lascia delusi e ci dona la forza di vivere con te e come te.

Tutti **«Tu sei il tempio vivente di Dio, la sua presenza viva in mezzo a noi»**

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. La "purificazione" del tempio da parte di Gesù, di cui ci narra il Vangelo, purificazione dai mercanti e dagli interessi terreni, è un richiamo al vero spirito religioso che la fede cristiana deve esprimere: è la premessa per il rinnovamento interiore e per un rapporto con Dio "in spirito e verità".

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 2,13-25)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Quaresima, tempo di ricerca di Dio, di conversione; ma come e dove avviene questo incontro perché alla fine sia salvifico? Quale culto, perché sia vero ed efficace? Quale tempio frequentare e quale religione praticare perché sia gradita al Signore?

L. Nella storia umana è avvenuta una svolta: quel Dio che è al centro della ricerca dell'uomo, e che aveva mostrato iniziale premura e iniziativa di salvezza verso Israele, un giorno prese carne nell'uomo Gesù di Nazaret; Lui divenne quindi il luogo concreto - il tempio - dove "ora abita la pienezza della divinità in un modo fisico" (Col 2,9). "Il Verbo che era Dio si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Gv 1): è la piena e visibile "shekinah", la definitiva presenza e mediazione tra il divino e l'umano. Il suo corpo toccava i malati ed essi guarivano. Ma più precisamente si deve dire che è il suo "Corpo spezzato" e il suo "Sangue sparso" ad essere oggi il luogo dove Dio si rende presente in mezzo a noi e ci tocca - dopo che Lui stesso ha coperto coi segni sacramentali quel suo gesto di redenzione compiuto in croce. A quell'atto fa riferimento oggi la parola di Gesù: "Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere. Egli parlava del tempio del suo corpo". Il mistero pasquale allora - nella Pasqua e nella Messa - è il vero e ormai definitivo "tempio" che contiene e comunica la presenza e l'azione di Cristo e di Dio salvatore. Lì è l'autentica religione da vivere, lo sbocco di ogni conversione quaresimale.

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

*Gesù, entra ancora, nel nostro cuore
come nel santuario del Padre tuo e Padre nostro.
Posa ancora il tuo sguardo
nei suoi angoli più segreti, dove nascondiamo
i nostri pensieri, le preoccupazioni
e gli affanni più sofferti,
quelli che tante volte ci tolgono serenità e pace;
quelli che tante volte ci fanno vacillare nella fede
e rivolgere il nostro sguardo lontano da te.
Fa' luce e discerni, purifica, libera
da ciò che non vorremmo lasciare, eppure ci opprime!
Diventi la tua dimora questo povero cuore,
luogo da cui nasce la lode, la supplica...
Sia pieno di luce, aperto all'ascolto,
ricco solo di te, a lode del Padre.
La tua presenza porti mitezza, umiltà, compassione,
doni soprattutto la silenziosa capacità di donarci gli uni gli altri.
Riscrivi nel cuore di ognuno e sul volto di tutti
la tua Parola che genera pace e amore.*

Canto

G. Nel vangelo Gesù vuole con decisione il rispetto del Tempio. Ma il vero Tempio è Cristo stesso e Cristo è Dio. Tempio diventa anche l'uomo: "Non sapete che siete tempio di Dio?"